

I trattori non decollano: -10% nei primi 8 mesi



Continua il calo delle immatricolazioni di **trattori** in Italia. L'ultimo dato ufficiale, riferito al periodo **gennaio – agosto del corrente anno è impietoso e denuncia una contrazione del 10%**. Un dato che fa riflettere se pensiamo che il calo medio a livello europeo, nello stesso arco temporale, è stato del 3%.

I dati sulle immatricolazioni delle macchine agricole in Italia nei primi 8 mesi dell'anno, elaborati e rilasciati come di consueto da FederUnacoma sulla base delle registrazioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, segnalano un **calo del 7,5% anche delle immatricolazioni dei rimorchi**

Molto meglio le performance di **mietitrebbie +28,5%**, **trattrici con pianale di carico +24,8** e **telescopici saliti dell'11,6%**.

“Sull’andamento del mercato nazionale pesano, oltre all’incertezza economica e all’aumento dei prezzi e dei tassi di interesse -ha sostenuto **la presidente di FederUnacoma Maria Teresa Maschio** nel suo intervento durante la conferenza stampa di apertura di Agrilevante – anche la riduzione degli incentivi pubblici per l’acquisto delle macchine agricole. Dopo essere stati un fattore trainante negli ultimi anni anche per la presenza simultanea di più incentivi -ha spiegato la presidente- **le agevolazioni statali registrano ora un rallentamento a causa dei ritardi legati soprattutto all’applicazione del PNRR e del fondo per l’innovazione varato dal Governo”**.

Tutto vero anche se molti osservatori avevano previsto questa fase di assestamento del mercato dopo il boom, favorito dagli incentivi fiscali per l’acquisto di macchine e attrezzature 4.0, che **nel 2021 aveva fatto lievitare il mercato del 35,6% con 24.385 trattori** immatricolati.

Di tutt’altro genere la musica **lo scorso anno** con, incentivi ancora in corso ma evidentemente con un mercato ormai quasi saturo e che ha **assorbito 20.127 di trattori e segnato un rosso del 17,1%**.

Anche il 2023 non è iniziato bene per i trattori: dopo **2 mesi il calo era del 3%**, dopo **3 del 5,3%**, dopo **6 dell’8,5%** per arrivare a **fine agosto ad una perdita a 2 cifre del 10%**.

Prima dell’estate molti addetti ai lavori davano una chiusura d’anno con un immatricolato compreso tra le 18 e le 20.000 unità; vedremo se le previsioni saranno rispettate

Marco Limina